Alla 104a Conferenza nazionale dei Presidenti di Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, Eugenio Gaudio, Preside alla Sapienza di Roma, ha introdotto il delicato argomento del riconoscimento del diploma di laura conseguito in sedi extra comunitarie. A seguito della libera circolazione di studenti e di laureati in Europa, le amministrazioni universitarie sono bersagliate dalle richieste di laureati provenienti dai Paesi soprattutto dell'Est Europa perché le loro lauree in Medicina siano omologate a quelle italiane. Il processo è delicato ed è condizionato dall'aver superato la prova di ammissione, dalla conoscenza della lingua italiana, dalla durata degli studi compiuti, dalla congruità dei programmi. Tre le condizioni che i Presidenti ritengono irrinunciabili per l'omologazione: il superamento di un test nazionale di ammissione a Medicina, la conoscenza della lingua italiana entro i livelli stabiliti dalla Comunità europea, programmi di studio effettivamente equipollenti.
(Fonte: www.pianetauniversitario.com 24-11-2011)